

A Corte dei Conti

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

p.c.

Ufficio di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero

Oggetto: Risposta a rilievo - Ministero del lavoro e delle politiche sociali; d.d.g. 24 luglio 2020, n. 250; approvazione della convenzione di sovvenzione n. AV1-163 per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma operativo nazionale 'Inclusione Fse 2014-2020 - Comune di Napoli, ente capofila dell'Ambito territoriale n. 01-10 (Silea n. 45850)

In merito a quanto richiesto, occorre premettere che l'Avviso 1/2019 PaIS si pone in linea di continuità con gli interventi finanziati con l'Avviso 3/2016 ed in rapporto di complementarità con le risorse attribuite agli Ambiti Territoriali a valere sul cd. Fondo Povertà (Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015).

Le risorse sopracitate concorrono al conseguimento dell'obiettivo primario in capo ai servizi sociali e cioè assicurare prestazioni necessarie a garantire e/o rimuovere situazioni problematiche e/o di disagio sociale e a favorire l'attivazione di percorsi integrati di inclusione sociale dei cittadini. Tali obiettivi vengono conseguiti da un lato mediante il rafforzamento dei servizi sociali, dall'altro mediante l'erogazione di servizi (socio-educativi, di formazione, ecc.) ai destinatari.

Tutti gli interventi finanziati vanno letti in un'ottica di progettazione integrata ed in particolare si vuole qui evidenziare che con le risorse dell'Avviso 3/2016 del PON inclusione il Comune di Napoli ha messo in atto interventi preordinati al rafforzamento dei servizi mediante l'assunzione a tempo determinato di 160 risorse professionali, destinando una ulteriore parte del finanziamento alla realizzazione di servizi socio-assistenziali e socio-educativi.

Anche per motivi legati alle tempistiche di bilancio comunali, la continuità delle risorse professionali assunte con i fondi dell'Avviso 3/2016 è garantita con l'approvazione del Piano Sociale di Zona della Città di Napoli 2016/2018-Annualità 2018 attraverso la programmazione del Fondo Nazionale Povertà 2018, mentre il Comune di Napoli ha scelto di finanziare i servizi destinati direttamente alle persone con la progettualità dell'Avviso 1/2019 - PaIS.

Alla luce di queste premesse, nel dettaglio, si evidenzia che l'intervento finanziato a valere sull'Avviso 1/2019 PaIS è basato sulle due linee di attività:

1. Servizi socio-assistenziali (Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale);
2. Servizi socio-educativi (Laboratori di educativa territoriale, Centri diurni Polifunzionali, Poli territoriali per le famiglie).

Si precisa che l'impostazione progettuale proposta dal Comune di Napoli, e approvata con la convenzione sottoscritta con lo scrivente Ministero, rappresenta una scelta condivisa di impostazione delle attività, finalizzata a massimizzare l'impatto dell'intervento sul territorio di riferimento. È opportuno evidenziare come il Comune di Napoli con il progetto presentato e approvato ha voluto destinare il 100% delle risorse al finanziamento degli interventi sopra descritti sul territorio, coinvolgendo gli operatori che operano nel settore e vantano un'esperienza significativa per l'erogazione dei servizi previsti. Il personale del Comune coinvolto nella gestione del progetto trova invece copertura dei propri costi attraverso altre fonti finanziarie, come sopra descritto, trattandosi di personale dipendente del Comune o personale i cui costi sono già imputati su altre fonti di finanziamento (Fondo Nazionale Povertà 2018). Per tale ragione il progetto approvato volutamente prevede l'intero finanziamento allocato sulla voce di spesa "acquisizione dei servizi – affidamento all'esterno", ma le altre voci di spesa, quali ad esempio assunzione diretta di personale specializzato, non risultano valorizzate nel preventivo in quanto il personale interno al Comune lavora sul progetto senza costi aggiuntivi o con costi già rimborsati su altri Fondi. Ciò implica che comunque il Comune di Napoli assicura la *governance* del progetto attraverso il proprio personale e l'intervento non si configura come totalmente esternalizzato ma la gestione dello stesso da un punto di vista di progettazione, monitoraggio, approvazione, controllo, pagamento e rendicontazione è totalmente governata dal Comune.

In tale ottica si ritiene pertanto assicurata l'aderenza del progetto a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, della convenzione, considerando l'intervento nella sua complessiva articolazione, che prevede quindi non solo gli interventi finanziati direttamente dalla convenzione ma la complessità degli interventi realizzati da parte del Comune.

Sulla base di quanto rappresentato i Servizi del Comune, titolari delle suddette linee di attività, avvieranno le procedure per l'affidamento a soggetti esterni dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi di cui trattasi, i quali opereranno in qualità di fornitori. Il servizio Politiche per l'Inclusione Sociale ed il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, entrambi appartenenti all'area Welfare, avvieranno le procedure per l'affidamento delle attività attraverso procedure ad evidenza pubblica e di convenzionamento con gli enti del terzo settore.

Il sistema di *governance* applicato sarà completamente dipendente dal Comune di Napoli che, in continuità con quanto avvenuto con l'Avviso 3/2016, impiegherà il personale appartenente all'Area Welfare dotato di elevata esperienza in tema di politiche sociali in favore di adolescenti ed anziani, per il coordinamento ed il monitoraggio delle attività che i soggetti terzi dovranno realizzare, affinché gli standard quali-quantitativi posti a gara siano rispettati.

Sotto il profilo meramente formale, in questo quadro, la scrivente Autorità di gestione ha ritenuto di poter mantenere la formula generale presente all'art. 9, comma 1, della Convenzione, evidenziata da codesto Ufficio (peraltro anche riferibile all'ipotesi in cui più parti del partenariato provvedessero a separati affidamenti a terzi). Ciò in quanto tale formula, nella lettura della scrivente Direzione, era comunque da intendersi precisata e sviluppata attraverso le più specifiche previsioni della Proposta progettuale allegata, quest'ultima formante espressamente parte integrante della Convenzione stessa (cfr. art. 2).

L'Autorità di gestione del PON Inclusione
Carla Antonucci